

L'intensificata pressione anglo-americana sulla Germania non altera la situazione strategica generale sui fronti di invasione

La spinta nemica in direzione dell'alto Weser, nelle valli del Kinzig e del Meno e nell'Odenwald validamente contrastata dalla difesa germanica - Aumentata violenza della lotta nell'Alta Slesia e nel teatro di guerra unghero-slovacco

Berlino, 2 aprile. Praticamente la popolazione nemica tedesca del fronte di guerra è in attesa di un'offensiva decisiva. Le forze tedesche, che non si può parlare della costituzione di un fronte unitario, sono in grado di consolidamento della difesa e l'impulso di una ripresa destinata a svilupparsi rapidamente nei prossimi giorni. Intanto il nemico si sforza di frantumare la unità difensiva tedesca, impiegando principalmente unità corazzate, che hanno il compito di spingere le loro punte più avanti possibile. Queste truppe dovrebbero essere in grado di penetrare immediatamente retrovia germanica e provocare un collasso, che favorirebbe un successo risolutivo per gli alleati. Al Comando delle forze tedesche, che tuttavia non è in grado di controllare la situazione, c'è da dire che è sempre possibile l'adozione di contromisure, i cui effetti cominciano appunto a manifestarsi nei punti dove il nemico ha tentato di penetrare. Le truppe germaniche sono riuscite ad arrestare o a frenare l'avanzata nemica. Le masse della fanteria avversaria non riescono a congiungersi con la parte corazzata, che si è determinata a proseguire la unità motorizzata sono costrette a dura lotta.

Da nord a sud, lo sviluppo delle operazioni ha molti punti di coincidenza con la situazione che si è determinata in direzione di Mosca. Le forze tedesche, che nell'inverno 1944-45 hanno inflitto all'avversario la perdita di oltre mezzo milione di soldati, anche questa volta la reazione germanica non tarderà a manifestarsi, mentre da vari punti si deduce che in seguito alle prime contromisure, le forze tedesche si sono riorganizzate in modo da poter resistere a una nuova offensiva. Le dichiarazioni sono state fatte nel tardo pomeriggio di ieri dal portavoce del Comando germanico.

Ulteriori disposti delle nostre forze, intanto che gli anglo-americani hanno accentuato la pressione a nord della zona della Ruhr, ad occidente di Paderborn, nel Sudovest, ad occidente del Reno, oltre la linea di frontiera, i tedeschi hanno resistito a un'offensiva che ha costretto il nemico a ritirarsi. Le forze tedesche, che hanno inflitto all'avversario la perdita di oltre mezzo milione di soldati, anche questa volta la reazione germanica non tarderà a manifestarsi, mentre da vari punti si deduce che in seguito alle prime contromisure, le forze tedesche si sono riorganizzate in modo da poter resistere a una nuova offensiva. Le dichiarazioni sono state fatte nel tardo pomeriggio di ieri dal portavoce del Comando germanico.

Ulteriori disposti delle nostre forze, intanto che gli anglo-americani hanno accentuato la pressione a nord della zona della Ruhr, ad occidente di Paderborn, nel Sudovest, ad occidente del Reno, oltre la linea di frontiera, i tedeschi hanno resistito a un'offensiva che ha costretto il nemico a ritirarsi. Le forze tedesche, che hanno inflitto all'avversario la perdita di oltre mezzo milione di soldati, anche questa volta la reazione germanica non tarderà a manifestarsi, mentre da vari punti si deduce che in seguito alle prime contromisure, le forze tedesche si sono riorganizzate in modo da poter resistere a una nuova offensiva. Le dichiarazioni sono state fatte nel tardo pomeriggio di ieri dal portavoce del Comando germanico.

Ulteriori disposti delle nostre forze, intanto che gli anglo-americani hanno accentuato la pressione a nord della zona della Ruhr, ad occidente di Paderborn, nel Sudovest, ad occidente del Reno, oltre la linea di frontiera, i tedeschi hanno resistito a un'offensiva che ha costretto il nemico a ritirarsi. Le forze tedesche, che hanno inflitto all'avversario la perdita di oltre mezzo milione di soldati, anche questa volta la reazione germanica non tarderà a manifestarsi, mentre da vari punti si deduce che in seguito alle prime contromisure, le forze tedesche si sono riorganizzate in modo da poter resistere a una nuova offensiva. Le dichiarazioni sono state fatte nel tardo pomeriggio di ieri dal portavoce del Comando germanico.

Ulteriori disposti delle nostre forze, intanto che gli anglo-americani hanno accentuato la pressione a nord della zona della Ruhr, ad occidente di Paderborn, nel Sudovest, ad occidente del Reno, oltre la linea di frontiera, i tedeschi hanno resistito a un'offensiva che ha costretto il nemico a ritirarsi. Le forze tedesche, che hanno inflitto all'avversario la perdita di oltre mezzo milione di soldati, anche questa volta la reazione germanica non tarderà a manifestarsi, mentre da vari punti si deduce che in seguito alle prime contromisure, le forze tedesche si sono riorganizzate in modo da poter resistere a una nuova offensiva. Le dichiarazioni sono state fatte nel tardo pomeriggio di ieri dal portavoce del Comando germanico.

Ulteriori disposti delle nostre forze, intanto che gli anglo-americani hanno accentuato la pressione a nord della zona della Ruhr, ad occidente di Paderborn, nel Sudovest, ad occidente del Reno, oltre la linea di frontiera, i tedeschi hanno resistito a un'offensiva che ha costretto il nemico a ritirarsi. Le forze tedesche, che hanno inflitto all'avversario la perdita di oltre mezzo milione di soldati, anche questa volta la reazione germanica non tarderà a manifestarsi, mentre da vari punti si deduce che in seguito alle prime contromisure, le forze tedesche si sono riorganizzate in modo da poter resistere a una nuova offensiva. Le dichiarazioni sono state fatte nel tardo pomeriggio di ieri dal portavoce del Comando germanico.

Ulteriori disposti delle nostre forze, intanto che gli anglo-americani hanno accentuato la pressione a nord della zona della Ruhr, ad occidente di Paderborn, nel Sudovest, ad occidente del Reno, oltre la linea di frontiera, i tedeschi hanno resistito a un'offensiva che ha costretto il nemico a ritirarsi. Le forze tedesche, che hanno inflitto all'avversario la perdita di oltre mezzo milione di soldati, anche questa volta la reazione germanica non tarderà a manifestarsi, mentre da vari punti si deduce che in seguito alle prime contromisure, le forze tedesche si sono riorganizzate in modo da poter resistere a una nuova offensiva. Le dichiarazioni sono state fatte nel tardo pomeriggio di ieri dal portavoce del Comando germanico.

Ulteriori disposti delle nostre forze, intanto che gli anglo-americani hanno accentuato la pressione a nord della zona della Ruhr, ad occidente di Paderborn, nel Sudovest, ad occidente del Reno, oltre la linea di frontiera, i tedeschi hanno resistito a un'offensiva che ha costretto il nemico a ritirarsi. Le forze tedesche, che hanno inflitto all'avversario la perdita di oltre mezzo milione di soldati, anche questa volta la reazione germanica non tarderà a manifestarsi, mentre da vari punti si deduce che in seguito alle prime contromisure, le forze tedesche si sono riorganizzate in modo da poter resistere a una nuova offensiva. Le dichiarazioni sono state fatte nel tardo pomeriggio di ieri dal portavoce del Comando germanico.

Ulteriori disposti delle nostre forze, intanto che gli anglo-americani hanno accentuato la pressione a nord della zona della Ruhr, ad occidente di Paderborn, nel Sudovest, ad occidente del Reno, oltre la linea di frontiera, i tedeschi hanno resistito a un'offensiva che ha costretto il nemico a ritirarsi. Le forze tedesche, che hanno inflitto all'avversario la perdita di oltre mezzo milione di soldati, anche questa volta la reazione germanica non tarderà a manifestarsi, mentre da vari punti si deduce che in seguito alle prime contromisure, le forze tedesche si sono riorganizzate in modo da poter resistere a una nuova offensiva. Le dichiarazioni sono state fatte nel tardo pomeriggio di ieri dal portavoce del Comando germanico.

Ulteriori disposti delle nostre forze, intanto che gli anglo-americani hanno accentuato la pressione a nord della zona della Ruhr, ad occidente di Paderborn, nel Sudovest, ad occidente del Reno, oltre la linea di frontiera, i tedeschi hanno resistito a un'offensiva che ha costretto il nemico a ritirarsi. Le forze tedesche, che hanno inflitto all'avversario la perdita di oltre mezzo milione di soldati, anche questa volta la reazione germanica non tarderà a manifestarsi, mentre da vari punti si deduce che in seguito alle prime contromisure, le forze tedesche si sono riorganizzate in modo da poter resistere a una nuova offensiva. Le dichiarazioni sono state fatte nel tardo pomeriggio di ieri dal portavoce del Comando germanico.

Attività esplorativa sul fronte italiano

Fronte Italiano, 2 aprile. Sulle Alpi occidentali, le truppe alpine degaulliste hanno insistito nei loro violenti attacchi sui due versanti dei valichi del Piccolo S. Bernardo, subendo nuove sanguinose perdite senza ottenere alcun risultato.

In tutto il settore dell'Appennino, della Valle del Senio sino alla zona di Montefiore, le pattuglie esploranti mantengono una vivace attività operativa. In alcuni punti accessibili per gli opposti reparti da ricognizione, i nostri nemici hanno fatto sanguinose perdite al nemico e catturato numerosi prigionieri. Le artiglierie sono intervenute nella lotta con intensità di intensità.

Lungo il Senio e nel settore costiero dell'Adriatico permangono calmi. La volontà di resistenza dell'intero popolo tedesco.

Berlino, 2 aprile. Durante una riunione tenuta a Monaco dal Partito nazionalsocialista, il Führer ha tenuto un discorso sul quadro della situazione. Anche se la guerra per ora non si è conclusa, il Führer ha detto che non si trova un solo tedesco che accetti di consegnare il Reich ai suoi nemici. La nostra vita è una lotta continua, e noi tedeschi siamo pronti a tutto per la vittoria.

Il Führer ha detto che non si trova un solo tedesco che accetti di consegnare il Reich ai suoi nemici. La nostra vita è una lotta continua, e noi tedeschi siamo pronti a tutto per la vittoria. Il Führer ha detto che non si trova un solo tedesco che accetti di consegnare il Reich ai suoi nemici. La nostra vita è una lotta continua, e noi tedeschi siamo pronti a tutto per la vittoria.

Il Führer ha detto che non si trova un solo tedesco che accetti di consegnare il Reich ai suoi nemici. La nostra vita è una lotta continua, e noi tedeschi siamo pronti a tutto per la vittoria. Il Führer ha detto che non si trova un solo tedesco che accetti di consegnare il Reich ai suoi nemici. La nostra vita è una lotta continua, e noi tedeschi siamo pronti a tutto per la vittoria.

Il Führer ha detto che non si trova un solo tedesco che accetti di consegnare il Reich ai suoi nemici. La nostra vita è una lotta continua, e noi tedeschi siamo pronti a tutto per la vittoria. Il Führer ha detto che non si trova un solo tedesco che accetti di consegnare il Reich ai suoi nemici. La nostra vita è una lotta continua, e noi tedeschi siamo pronti a tutto per la vittoria.

Il Führer ha detto che non si trova un solo tedesco che accetti di consegnare il Reich ai suoi nemici. La nostra vita è una lotta continua, e noi tedeschi siamo pronti a tutto per la vittoria. Il Führer ha detto che non si trova un solo tedesco che accetti di consegnare il Reich ai suoi nemici. La nostra vita è una lotta continua, e noi tedeschi siamo pronti a tutto per la vittoria.

Il Führer ha detto che non si trova un solo tedesco che accetti di consegnare il Reich ai suoi nemici. La nostra vita è una lotta continua, e noi tedeschi siamo pronti a tutto per la vittoria. Il Führer ha detto che non si trova un solo tedesco che accetti di consegnare il Reich ai suoi nemici. La nostra vita è una lotta continua, e noi tedeschi siamo pronti a tutto per la vittoria.

Il Führer ha detto che non si trova un solo tedesco che accetti di consegnare il Reich ai suoi nemici. La nostra vita è una lotta continua, e noi tedeschi siamo pronti a tutto per la vittoria. Il Führer ha detto che non si trova un solo tedesco che accetti di consegnare il Reich ai suoi nemici. La nostra vita è una lotta continua, e noi tedeschi siamo pronti a tutto per la vittoria.

Il Führer ha detto che non si trova un solo tedesco che accetti di consegnare il Reich ai suoi nemici. La nostra vita è una lotta continua, e noi tedeschi siamo pronti a tutto per la vittoria. Il Führer ha detto che non si trova un solo tedesco che accetti di consegnare il Reich ai suoi nemici. La nostra vita è una lotta continua, e noi tedeschi siamo pronti a tutto per la vittoria.

La Bulgaria aspira al ruolo di cobelligerante ufficiale

Ginevra, 2 aprile. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale.

La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale.

La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale.

La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale.

La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale.

La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale.

La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale.

La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale.

La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale.

La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale.

La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale. La Bulgaria ha presentato, a quanto informa l'A.P.I., un'unica domanda di cobelligeranza ufficiale.

IL BOLLETTINO GERMANICO

A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken. A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken.

A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken. A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken.

A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken. A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken.

A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken. A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken.

A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken. A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken.

A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken. A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken.

A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken. A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken.

A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken. A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken.

A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken. A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken.

A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken. A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken.

A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken. A sud di Saarbrücken, le truppe germaniche sono impegnate in una lotta per la conquista della città di Saarbrücken.

Un colossale pesce d'aprile

Stoccolma, 2 aprile. Le voci di pace diffuse ieri sera in America erano ancora vere nelle prime ore di stamattina. Tali voci hanno avuto origine da un'informazione della Casa Bianca, che era stata interpretata come l'annuncio di una imminente vittoria.

La dichiarazione di Eisenhower, uscita due ore dopo, secondo la quale l'Esercito tedesco in Occidente era stato sbaragliato, ha rafforzato la voce, perché nessuno ha tenuto in considerazione la parte nella quale era detto che la lotta era tutt'altro che terminata.

A Chicago, un giudice della Corte criminale ha annunciato ai giurati: «La guerra è finita in Europa». Un errore di stampa, che ha causato un disastro per il giornale che ha pubblicato la notizia.

A Chicago, un giudice della Corte criminale ha annunciato ai giurati: «La guerra è finita in Europa». Un errore di stampa, che ha causato un disastro per il giornale che ha pubblicato la notizia.

A Chicago, un giudice della Corte criminale ha annunciato ai giurati: «La guerra è finita in Europa». Un errore di stampa, che ha causato un disastro per il giornale che ha pubblicato la notizia.

A Chicago, un giudice della Corte criminale ha annunciato ai giurati: «La guerra è finita in Europa». Un errore di stampa, che ha causato un disastro per il giornale che ha pubblicato la notizia.

A Chicago, un giudice della Corte criminale ha annunciato ai giurati: «La guerra è finita in Europa». Un errore di stampa, che ha causato un disastro per il giornale che ha pubblicato la notizia.

A Chicago, un giudice della Corte criminale ha annunciato ai giurati: «La guerra è finita in Europa». Un errore di stampa, che ha causato un disastro per il giornale che ha pubblicato la notizia.

A Chicago, un giudice della Corte criminale ha annunciato ai giurati: «La guerra è finita in Europa». Un errore di stampa, che ha causato un disastro per il giornale che ha pubblicato la notizia.

A Chicago, un giudice della Corte criminale ha annunciato ai giurati: «La guerra è finita in Europa». Un errore di stampa, che ha causato un disastro per il giornale che ha pubblicato la notizia.

A Chicago, un giudice della Corte criminale ha annunciato ai giurati: «La guerra è finita in Europa». Un errore di stampa, che ha causato un disastro per il giornale che ha pubblicato la notizia.

A Chicago, un giudice della Corte criminale ha annunciato ai giurati: «La guerra è finita in Europa». Un errore di stampa, che ha causato un disastro per il giornale che ha pubblicato la notizia.

"STORIA SEGRETA" DELLA RESA DELL'ITALIA, DEL GIORNALISTA INGLESE DAVID BROWN

La spinta nemica in direzione dell'alto Weser, nelle valli del Kinzig e del Meno e nell'Odenwald validamente contrastata dalla difesa germanica - Aumentata violenza della lotta nell'Alta Slesia e nel teatro di guerra unghero-slovacco

Il delitto consumato

Quindi, il generale Smith, dopo aver anche egli informato i suoi pesanti occhiali montati in corni, si sedette al lato opposto della tavola, adoperando la propria silenziosità. Smith, inosservato, aveva una faccia pallida, senza gioia, i suoi capelli erano grigi. Firmò lo storico documento con la più grande naturalezza. Quando fu finito, il generale Eisenhower strinse la mano al generale Smith, che si alzò e si allontanò.

Il momento preparato da settimane di negoziati, di segretezza e di ansietà, era finalmente giunto. I negoziatori e altri membri del gruppo storico entrarono nella polverosa sala principale nascosta nell'oliveto. Il sole pomeridiano, ancora alto, filtrava attraverso gli alberi della porta a forma di V, mentre prima Castellano, poi il generale Smith firmavano il documento. Agilmente, Castellano si avviò a una sedia che si trovava in un angolo della tavola da castoreggiare che copriva da un panno, serviva da scrivania. Intorno ai suoi occhiali montati in corni, si alzò e si allontanò.

La vittoria falangista. Madrid, 2 aprile. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera.

La vittoria falangista. Madrid, 2 aprile. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera.

La vittoria falangista. Madrid, 2 aprile. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera.

La vittoria falangista. Madrid, 2 aprile. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera.

La vittoria falangista. Madrid, 2 aprile. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera.

La vittoria falangista. Madrid, 2 aprile. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera.

La vittoria falangista. Madrid, 2 aprile. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera.

La vittoria falangista. Madrid, 2 aprile. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera.

La vittoria falangista. Madrid, 2 aprile. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera. Il generale Smith, che ha firmato la notizia che Badoglio è stato nominato capo del governo, ha detto che la notizia è vera.

NELL'ITALIA INVASA

Il caso Dugoni. Secondo una notizia diffusa dal ministero delle Nazioni Unite, il generale Dugoni ha ricevuto un messaggio che stava per far fallire quasi completamente.

Il caso Dugoni. Secondo una notizia diffusa dal ministero delle Nazioni Unite, il generale Dugoni ha ricevuto un messaggio che stava per far fallire quasi completamente.

Il caso Dugoni. Secondo una notizia diffusa dal ministero delle Nazioni Unite, il generale Dugoni ha ricevuto un messaggio che stava per far fallire quasi completamente.

Il caso Dugoni. Secondo una notizia diffusa dal ministero delle Nazioni Unite, il generale Dugoni ha ricevuto un messaggio che stava per far fallire quasi completamente.

Il caso Dugoni. Secondo una notizia diffusa dal ministero delle Nazioni Unite, il generale Dugoni ha ricevuto un messaggio che stava per far fallire quasi completamente.

Il caso Dugoni. Secondo una notizia diffusa dal ministero delle Nazioni Unite, il generale Dugoni ha ricevuto un messaggio che stava per far fallire quasi completamente.

Il caso Dugoni. Secondo una notizia diffusa dal ministero delle Nazioni Unite, il generale Dugoni ha ricevuto un messaggio che stava per far fallire quasi completamente.

Il caso Dugoni. Secondo una notizia diffusa dal ministero delle Nazioni Unite, il generale Dugoni ha ricevuto un messaggio che stava per far fallire quasi completamente.

Il caso Dugoni. Secondo una notizia diffusa dal ministero delle Nazioni Unite, il generale Dugoni ha ricevuto un messaggio che stava per far fallire quasi completamente.

Il caso Dugoni. Secondo una notizia diffusa dal ministero delle Nazioni Unite, il generale Dugoni ha ricevuto un messaggio che stava per far fallire quasi completamente.

Il caso Dugoni. Secondo una notizia diffusa dal ministero delle Nazioni Unite, il generale Dugoni ha ricevuto un messaggio che stava per far fallire quasi completamente.

La proposta di Castellano

A farla breve, la proposta di Castellano era quella di far affluire paracadutisti alleati ai paracadutisti aerodromi di Roma, da quali avrebbero potuto muovere verso le alture della città. Ivi, in vari punti predisposti, gli italiani avrebbero dovuto resistere.

A farla breve, la proposta di Castellano era quella di far affluire paracadutisti alleati ai paracadutisti aerodromi di Roma, da quali avrebbero potuto muovere verso le alture della città. Ivi, in vari punti predisposti, gli italiani avrebbero dovuto resistere.

A farla breve, la proposta di Castellano era quella di far affluire paracadutisti alleati ai paracadutisti aerodromi di Roma, da quali avrebbero potuto muovere verso le alture della città. Ivi, in vari punti predisposti, gli italiani avrebbero dovuto resistere.

A farla breve, la proposta di Castellano era quella di far affluire paracadutisti alleati ai paracadutisti aerodromi di Roma, da quali avrebbero potuto muovere verso le alture della città. Ivi, in vari punti predisposti, gli italiani avrebbero dovuto resistere.

A farla breve, la proposta di Castellano era quella di far affluire paracadutisti alleati ai paracadutisti aerodromi di Roma, da quali avrebbero potuto muovere verso le alture della città. Ivi, in vari punti predisposti, gli italiani avrebbero dovuto resistere.

A farla breve, la proposta di Castellano era quella di far affluire paracadutisti alleati ai paracadutisti aerodromi di Roma, da quali avrebbero potuto muovere verso le alture della città. Ivi, in vari punti predisposti, gli italiani avrebbero dovuto resistere.

A farla breve, la proposta di Castellano era quella di far affluire paracadutisti alleati ai paracadutisti aerodromi di Roma, da quali avrebbero potuto muovere verso le alture della città. Ivi, in vari punti predisposti, gli italiani avrebbero dovuto resistere.

A farla breve, la proposta di Castellano era quella di far affluire paracadutisti alleati ai paracadutisti aerodromi di Roma, da quali avrebbero potuto muovere verso le alture della città. Ivi, in vari punti predisposti, gli italiani avrebbero dovuto resistere.

A farla breve, la proposta di Castellano era quella di far affluire paracadutisti alleati ai paracadutisti aerodromi di Roma, da quali avrebbero potuto muovere verso le alture della città. Ivi, in vari punti predisposti, gli italiani avrebbero dovuto resistere.

A farla breve, la proposta di Castellano era quella di far affluire paracadutisti alleati ai paracadutisti aerodromi di Roma, da quali avrebbero potuto muovere verso le alture della città. Ivi, in vari punti predisposti, gli italiani avrebbero dovuto resistere.

A farla breve, la proposta di Castellano era quella di far affluire paracadutisti alleati ai paracadutisti aerodromi di Roma, da quali avrebbero potuto muovere verso le alture della città. Ivi, in vari punti predisposti, gli italiani avrebbero dovuto resistere.

L'espansione americana continua ad avere successo mentre si sviluppa la manovra sovietica per l'investimento in Europa

Gli epicentri della battaglia sul fronte occidentale permangono sulla frontiera germano-olandese, attorno alla Ruhr, nella regione della Fulda e della Werra e sui corsi del Meno e del Neckar - Gigantesco impiego di forze bolsceviche fra il Burgenland e la Slesia

Berlino, 4 aprile

Nei vari settori del fronte la battaglia è sempre stata feroce. Con l'impetuoso di nuove riserve, gli anglo-americani cercano ad ogni costo di penetrare nella più profondamente possibile in territorio germanico, con l'intento di disorganizzare il sistema difensivo tedesco e impedire ogni eventuale reazione. Alla manovra nemica si oppone la tenace resistenza dei difensori tedeschi della Wehrmacht, i quali impiegano i cunei avanzati avversari in duri e sanguinosi combattimenti. La Luftwaffe appoggia le operazioni terrestri, bombardando senza tregua le retrovie nemiche e attaccando a volo radente colonne di truppe e di rifornimenti.

La battaglia per la Ruhr

Tra il Waal ed il basso Reno, i canadesi hanno effettuato nuove puntate dalle regioni di Muenster in direzione nord, dove sono stati ributtati sanguinosamente davanti alla testa di ponte germanica a sud di Arnheim. Forze canadesi, che erano riuscite a penetrare nella testa tra il Waal ed il basso Reno, sono state annientate in combattimento dai tedeschi, i quali hanno mantenuto il sopravvento anche sul canale di Muenster. Attacchi canadesi alla testa di ponte germanica a sud di Arnheim, Forze canadesi, che erano riuscite a penetrare nella testa tra il Waal ed il basso Reno, sono state annientate in combattimento dai tedeschi, i quali hanno mantenuto il sopravvento anche sul canale di Muenster.

Il secondo epicentro di lotta si è trovato ieri sul confine nord-occidentale della Slesia, dove i sovietici hanno sferrato, con cospicue forze corazzate, hanno tentato di aprirsi un varco verso est. Numerosi i combattimenti dei germanici hanno respinto l'avanzamento, prima che esso giungesse nella regione di Osnabrueck. A nord-ovest di Bielefeld e sui margini meridionali della città si è svolta un'acclamata battaglia di carri armati durata parecchie ore, nel corso della quale l'invasore dopo la perdita di 52 carri armati, è stato costretto a ripiegare.

Sul settore del Sieg, nel Westwall, dove i sovietici, americani, affilati notevoli rinforzi, è passata all'attacco la forza del Sieg, presso Siegburg, ed i contrattori internazionali del Rothenberghe, sulla fronte di Muenster, dove i sovietici hanno sferrato, con cospicue forze corazzate, hanno tentato di aprirsi un varco verso est. Numerosi i combattimenti dei germanici hanno respinto l'avanzamento, prima che esso giungesse nella regione di Osnabrueck.

La lotta davanti alla Turingia

Mentre a Cassel infuriavano combattimenti soprattutto al centro della città, dove i sovietici, americani, affilati notevoli rinforzi, è passata all'attacco la forza del Sieg, presso Siegburg, ed i contrattori internazionali del Rothenberghe, sulla fronte di Muenster, dove i sovietici hanno sferrato, con cospicue forze corazzate, hanno tentato di aprirsi un varco verso est. Numerosi i combattimenti dei germanici hanno respinto l'avanzamento, prima che esso giungesse nella regione di Osnabrueck.

Nello Spessart, gli americani, con cospicue forze, hanno ripetuto il tentativo di rompere dalla regione di Aschaffenburg in direzione est, riuscendo anche questa volta a penetrare fino alla Lohr. Tuttavia essi non sono stati sbaragliati ed hanno lasciato sul terreno ventisei carri armati, altrettanti automezzi blindati per trasporto truppe e gran numero di morti e feriti. Le fanterie che accompagnavano i mezzi corazzati sono state ributtate in combattimento da granatieri germanici, i quali hanno catturato centotrentadue prigionieri.

Ad ovest di Wuerzburg, la 3. Armata statunitense, che ha costretto i sovietici, americani, affilati notevoli rinforzi, è passata all'attacco la forza del Sieg, presso Siegburg, ed i contrattori internazionali del Rothenberghe, sulla fronte di Muenster, dove i sovietici hanno sferrato, con cospicue forze corazzate, hanno tentato di aprirsi un varco verso est. Numerosi i combattimenti dei germanici hanno respinto l'avanzamento, prima che esso giungesse nella regione di Osnabrueck.

Berlino, 4 aprile

no penetrati in Bad-Mergentheim, ributtando verso ovest. Nella valle del Neckar, forze corazzate americane, che avanzano su ambo le rive verso sud, in direzione di Heilbronn, sono state arretrate nella regione di Neckarstadt. A nord di Bruehl, i francesi degualizzati hanno perduto in una lotta durata parecchie ore gli effettivi di almeno due reggimenti. A questi combattimenti difensivi ha corrisposto l'attacco dei sovietici alla Luftwaffe germanica con poderose formazioni.

Il settore meridionale del fronte orientale è quello che merita attualmente maggiore attenzione. I sovietici, per ottenere una decisione a ogni costo, sono ritornati all'attacco, lanciando tra la Drava e il Piccolo Carpazi tutte le forze disponibili in quattro gruppi di combattimento.

Sulla regione di frontiera ugro-germanica, la lotta ha assunto aspetti drammatici e raggiunto una violenza senza precedenti. Senza riguardo a perdite, i sovietici hanno assiegato tutte le caserme a loro disposizione su un fronte di circa duecentocinquanta chilometri, al fine di scardinare e travolgere l'intero sistema difensivo germano-magiaro. La reazione ger-

L'attuale drammatica fase della guerra non potrà essere trasformata nell'episodio finale

La situazione militare sui vari fronti di invasioni obiettivamente valutata nei competenti ambienti berlinesi

Berlino, 4 aprile

Negli ambienti competenti berlinesi è stata fatta questa notte una chiara esposizione della situazione militare sul fronte occidentale. Occidentali e combattimenti presentano le seguenti posizioni di partenza.

1) La zona di combattimento sul basso Reno, alla cui sinistra i canadesi hanno sferrato un'offensiva molto vigorosa, che ha costretto la 3. Armata tedesca a una ritirata di alcune decine di chilometri.

2) Il settore della 3. Armata americana che dalla vecchia testa di ponte di Siegburg, dove i sovietici hanno sferrato, con cospicue forze corazzate, hanno tentato di aprirsi un varco verso est. Numerosi i combattimenti dei germanici hanno respinto l'avanzamento, prima che esso giungesse nella regione di Osnabrueck.

3) Il settore di combattimento della 3. Armata francese, che ha occupato a fornire una testa di ponte presso Siegburg, dove i sovietici hanno sferrato, con cospicue forze corazzate, hanno tentato di aprirsi un varco verso est. Numerosi i combattimenti dei germanici hanno respinto l'avanzamento, prima che esso giungesse nella regione di Osnabrueck.

4) Il settore di combattimento della 3. Armata americana, che ha occupato a fornire una testa di ponte presso Siegburg, dove i sovietici hanno sferrato, con cospicue forze corazzate, hanno tentato di aprirsi un varco verso est. Numerosi i combattimenti dei germanici hanno respinto l'avanzamento, prima che esso giungesse nella regione di Osnabrueck.

5) Il settore di combattimento della 3. Armata americana, che ha occupato a fornire una testa di ponte presso Siegburg, dove i sovietici hanno sferrato, con cospicue forze corazzate, hanno tentato di aprirsi un varco verso est. Numerosi i combattimenti dei germanici hanno respinto l'avanzamento, prima che esso giungesse nella regione di Osnabrueck.

6) Il settore di combattimento della 3. Armata americana, che ha occupato a fornire una testa di ponte presso Siegburg, dove i sovietici hanno sferrato, con cospicue forze corazzate, hanno tentato di aprirsi un varco verso est. Numerosi i combattimenti dei germanici hanno respinto l'avanzamento, prima che esso giungesse nella regione di Osnabrueck.

Berlino, 4 aprile

manica, però, è vivacissima. Su tutti i settori del fronte, fra la confluenza del Reno e della Drava e la città di frontiera di Guerni, i sovietici sono stati duramente colpiti dalle contromisure della difesa da perdere l'impeto. Nel Burgenland le truppe germaniche hanno sferrato su parecchi punti le posizioni sovietiche, circondando e distrutto numerosi gruppi di forze avversarie e rastrellato ancora una volta le posizioni sul confine.

La gravità della situazione

Invece le truppe germaniche non sono ancora riuscite a guadagnare completamente la crisi venutasi a creare ad ovest, del Lago di Neuchâtel, a destra e a sinistra di Wiener-Neustadt. Grazie alle loro superiorità di mezzi corazzati, su alcuni punti sovietici hanno potuto gettare teste di ponte sulla riva settentrionale del Lago di Neuchâtel, mentre i difensori di Glogau, dopo settimane di eroica difesa e dopo aver sparato l'ultima cartuccia, sono stati sopraffatti dai sovietici. Comp' l'agenzia Interfax informa che i sovietici hanno sferrato, con cospicue forze corazzate, hanno tentato di aprirsi un varco verso est. Numerosi i combattimenti dei germanici hanno respinto l'avanzamento, prima che esso giungesse nella regione di Osnabrueck.

La gravità della situazione

Berlino, 4 aprile

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

Berlino, 4 aprile

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

Berlino, 4 aprile

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

Berlino, 4 aprile

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

Berlino, 4 aprile

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

FRONTE ITALIANO

Manovra avversaria stroncata

ad ovest della valle di Comacchio

Fronte Italiano, 4 aprile

Situazione immutata nei vari settori del fronte, dove è segnalata la consueta attività di piccoli reparti esploranti. Più vivace, invece, l'attività nemica sul versante adriatico, ed orientale delle valli di Comacchio. In questo settore, dove gli aerei hanno tentato di aggirare dalla costa le posizioni difensive tedesche, impiegando mezzi da sbarco che trasportavano alcuni carri armati. Mentre una parte delle truppe germaniche ha impegnato le formazioni avversarie che attaccavano frontalmente, un'altra parte, appoggiata efficacemente dall'artiglieria costiera, ha contrattaccato e sbaragliato i reparti da sbarco nemici.

Nuova arma contraerea

impiegata dai nipponici

Tokio, 4 aprile

I giapponesi, a detta del nemico, avrebbero impiegato in Birmania una nuova arma contraerea, che si chiama "Mitsubishi". In quella zona di operazioni, in cui si sono svolte le operazioni di combattimento, si è visto un aereo che quando era stato attaccato da i difensori nipponici, ha sparato una salva di colpi di cannone, che ha fatto cadere alcuni aerei nemici.

La gravità della situazione

Berlino, 4 aprile

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

"STORIA SEGRETA DELLA RESA DELL'ITALIA"

DEL GIORNALISTA INGLESE DAVID BROWN

VII

Taylor e Gardiner partirono da Cassibile la stessa mattina del settembre ma non si spinsero che a Palermo, per quel giorno. Passarono la notte nella villa del comandante, dove si allearono. Nel frattempo, gli italiani che erano ritornati a Cassibile stavano lavorando alla radio portatile fornita loro dagli americani per preparare l'accoglienza segreta a Roma dei due emissari.

A Palazzo Caprara

Nella notte oscurissima, alle 4 del 7 settembre, furono a bordo di una lancia PT britannica su cui avrebbero dovuto comparire la prima parte del viaggio. L'ammiraglio, che si era sempre maggiore velocità la lancia lasciò il porto e si diresse verso la piccola isola di Ustica, che giace al largo di Palermo. L'ammiraglio, che si era sempre maggiore velocità la lancia lasciò il porto e si diresse verso la piccola isola di Ustica, che giace al largo di Palermo.

La gravità della situazione

La gravità della situazione

Berlino, 4 aprile

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

Berlino, 4 aprile

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

Berlino, 4 aprile

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

Berlino, 4 aprile

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

Berlino, 4 aprile

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

La gravità della situazione

presentazione all'Opera.

Soccorsi danesi alla Norvegia

Copenaghen, 5 aprile

Allo scopo di aiutare a superare le gravi difficoltà che devono fronteggiare l'approvvigionamento di annuncio norvegese, la Danimarca si è dichiarata pronta a mettere a disposizione della Norvegia notevoli quantità di cereali.

terro è stato provocato da
una "guerra civile" che non
potrebbe essere imposta dai bolsce-
vi ai lavoratori finlandesi.

Accordo anglo-polacco del 1939
L'articolo di un "libro bianco", britannico
di Lisbona, 6 aprile, annun-
cia l'altra prova della premessa
della "guerra civile" sostenuta
dal governo di Varsavia: l'assenza
di ogni reale minaccia di un
"libro bianco" contingente al tut-
to il mondo, l'ultimo esempio è
il 21 agosto 1939.

Questa seconda ora preleva
una delle parti forse state
completamente trascurate dal
mondo europeo, l'altra parte a
cui deve data immediata appog-
gio, prima, l'espansione proto-
comunista, poi, la guerra, con
guerra riferirsi che alla Germania
con la Gran Bretagna spin-
giunta a un punto di non ritorno
della scintilla a sua vol-
ta, l'attacco al momento oppor-
tuno.

Questa sia stata poi l'apposiz-
ione dei britannici ai polacchi.
La metà della Polonia è stata
occupata all'unanimità sovietica.

Indri di Rembrandt e di Umberto

SULLA LINEA DI CASTELVECCHIO

L'intransigenza che vale

La crisi politica e morale italiana, precipitata a causa delle vicende militari, del crollo di Stato e dell'invasione tedesca, era già latente alla vigilia dell'8 aprile, quando, nonostante la conquista dell'impero, la unione con l'Albania, la vittoria guerriera di Spagna e quella diplomatica di Monaco, un certo senso di disagio cominciò a diffondersi nel Paese: disagio e separazione fra giovani e anziani, fra Partito e Ministri, fra intellettuali e Regime, fra aderenti e oppositori, fra aderenti e potere esecutivo.

Nessuno, in buona fede, può negare la realtà di quei sintomi premonitori che noi stessi abbiamo il torto di sottovalutare. Ma qui non intendiamo insistere sugli errori del passato, ormai pacificamente ammessi, anche dal Duce quando disse a Milano essere stato un errore il tentativo di convivenza fra il Regime e la Monarchia. Vogliamo piuttosto insistere, affinché dal riconoscimento degli errori, scaturisca un metodo, una precisa volontà di non ripeterli, per imboccare invece via nuova, cioè metodi nuovi che presuppongono — almeno in parte — uomini nuovi.

Ottimo furono le decisioni di Verona finora solo parzialmente applicate per i motivi che, pure a Milano, il Duce ha esposto. Ma il ritardo non deve significare rinuncia. Il rinnovamento mussoliniano, Italia, Repubblica, Socializzazione, ribadisce la sostanza del Manifesto e in maniera tale che attorno ai suoi principi può veramente raccogliersi il consenso attivo non solo degli italiani migliori, ma della maggioranza popolare man mano che uscirà dallo smarrimento conseguente il 23 luglio e all'8 settembre.

Noi siamo per la applicazione integrale del 18 punti di Verona, ma riteniamo che non siano addirittura superati da recenti realizzazioni. Approviamo il più, non il meno; e denunciando il danno di certi atteggiamenti cosiddetti estremisti e intransigenti che, di fatto, sono tali solo da un punto di vista formale, ma in sostanza sono atteggiamenti retrivi, conservatori, assunti da chi — sapendolo o senza saperlo — vagheggia un ritorno a quell'autoritarismo assai che, in ultima analisi, fu la causa prima del distacco di molte coscienze, della divisione degli animi, gli uni, dell'ingratitudine degli stessi benefici, degli intrighi d'anticamera, della formazione di consorterie, delle speculazioni capitalistiche, e infine rese possibile la funesta congiura regia.

La vera intransigenza, ideale e pratica, consiste proprio nel capovolgere quella mentalità che chiameremo escludente, la quale si oppone alla vittoria, alle origini sane e spregiudicate del fascismo, e che ispirando le decisioni fondamentali di Castelvecchio, Esse prevedono un partito politicamente attivo e conduttore effettivo della nazione attraverso lo spontaneo consenso individuale. Nel '19 il fascismo nacque dal libero impulso di una audace minoranza antimonarchica, anticapitalista, antiborghese. Al 25 luglio, pur dopo tanti successi, il Partito trovò desolato perché soffocato entro troppe strette forme che avevano irritato lo slancio degli entusiasmi e degli onesti, mentre avevano favorito il compimento dei traditori.

Ora noi pensiamo che i valori essenziali del fascismo, ossia i valori sociali, debbono essere affermati e concretizzati con fede risoluta nei loro tratti avventuri. Essi sono sacri e travolgenti, come la bandiera di un gran esercito, tanto che la nuova concezione dei politici di consentissero un loro giro poco militare sulle sorti del conflitto, grave errore sarebbe in ogni modo accantonare o porre pur di un solo istante l'applicazione delle riforme sociali che costituiscono la vera giustificazione storica del fascismo, il suo motivo di essere e di durare oltre la tragica congiuntura della guerra. Perché anche gli eserciti più formidabili possono essere sconfitti, ma le nuove idee che si affermano, e che ancora una volta che per balzarsi il popolo deve essere unito, e che per unirlo bisogna dargli la certezza di metodi nuovi, poiché dei vecchi non vuol più saperne. Se in sostanza solo i risultati contano, i sostenitori dei vecchi sistemi prendano finalmente atto del loro fallimento. Se si vuole un risultato migliore, bisogna decidersi ad applicare i principi di Verona che, infine costituiscono la carta fondamentale del fascismo repubblicano sulla quale va imposta la nostra intransigenza. È un altro principio fondamentale va messo in pratica: quello di far seguire, sempre, i fatti alle parole, ossia alle idee, quando le idee

Il consolidamento della difesa tedesca

riduce la forza di penetrazione dell'avversario

Notevoli successi difensivi della Wehrmacht fra Lingen e Rheine. Tentativi di traghetto del Weser stroncati nella regione di Minden. Si combatte in Turingia, fra la Fulda e il Meno e nella pianura renana.

Violenti attacchi sovietici respinti a sud-ovest e a est di Vienna

Berlino, 7 aprile. La violenza della battaglia sul fronte occidentale non accenna a diminuire in alcun settore. Il nemico tenta invano con i colpi di artiglieria di usare le masse corazzate, che cambiano continuamente gli obiettivi, di sorpresa. Il Comando germanico, per la tattica dell'avanzamento non accerta, però, la Wehrmacht, e dunque la resistenza e le contromisure tedesche frantumano i suoi assalti.

Fra il Canale Dortmund-Ems ed il confine olandese unità germaniche hanno tagliato fuori le forze britanniche spinte in direzione di Lingen e di Emmerich, al nord-ovest di Rheine. Le unità di una brigata inglese di carri armati è stata distrutta nel corso di questa lotta. Tanto nella Selve di Teutoburgo quanto nell'area di Capriburg, le truppe germaniche hanno continuato a difendersi con il massimo accanimento e respinto tutte le puntate britanniche.

Puntate di carri armati. Forti colonne di carri armati britannici, avanzati oltre la città di Osnabrück, varate il 6 aprile, sono state respinte. Le unità di carri armati di una brigata inglese di carri armati è stata distrutta nel corso di questa lotta. Tanto nella Selve di Teutoburgo quanto nell'area di Capriburg, le truppe germaniche hanno continuato a difendersi con il massimo accanimento e respinto tutte le puntate britanniche.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 7 aprile. Dal Quartier generale del Fuhrer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica in data 6:

Nel settore meridionale del fronte orientale sono stati respinti violenti assalti del nemico sul Muro, a nord-ovest di Stettin, e nella regione a sud-ovest di Berlino. Il nemico ha tentato di penetrare nella regione di Stettin, ma è stato respinto. I combattimenti di casa in casa, a Berlino, sono andati avanti. I combattimenti difensivi contro i sovietici che attaccano in direzione di Berlino, sono andati avanti. I combattimenti difensivi contro i sovietici che attaccano in direzione di Berlino, sono andati avanti.

La soddisfazione degli anglo-sassoni

quasi da una serie di segreti allarmi

Stoccolma, 7 aprile. Alla Casa Bianca è stato dichiarato che il Dipartimento di Stato non aveva ricevuto in precedenza nessuna comunicazione dall'Unione Sovietica in merito alla denuncia del Patto di neutralità, con il Giappone. Sugli sviluppi del rapporto, i viali con il Giappone, non è possibile alcuna previsione. L'osserva a Washington, perché la Russia, come è suo costume, si è munita di un silenzio.

Stettino ha fatto presente, durante la consueta conferenza stampa, che il Patto nipponico-sovietico scadrà soltanto il 19 aprile 1946 e che quindi non è opportuno abbandonarsi a speculazioni di sorta in vista di eventi che nella migliore delle ipotesi non potranno avere effetti che fra un anno abbondante.

La denuncia moscovita del Patto Nippo-Sovietico

Berlino, 7 aprile. Alle Wilhelmstrasse si esprime il parere che la presa di posizione nei riguardi del non rinnovato Patto nipponico-sovietico, competenza del Governo imperiale giapponese. Rispondendo a una domanda di un corrispondente, si è detto che la denuncia del Patto di neutralità, con il Giappone, non è stata ancora accettata dal Ministero degli Esteri. Il rimando alla politica di concessioni degli anglo-sassoni, è stato fatto. Rispondendo a una domanda di un corrispondente, si è detto che la denuncia del Patto di neutralità, con il Giappone, non è stata ancora accettata dal Ministero degli Esteri. Il rimando alla politica di concessioni degli anglo-sassoni, è stato fatto.

Stettinus presidente provvisorio della Conferenza di San Francisco

Libano, 7 aprile. Il presidente Roosevelt ha nominato il Segretario di Stato agli Esteri, Stettinus, a presidente provvisorio della Conferenza di San Francisco.

Stando alla rivelazione pubblicata dal Consiglio d'Ambasciate, il Segretario di Stato agli Esteri, Stettinus, è stato nominato presidente provvisorio della Conferenza di San Francisco.

La nuova composizione del Gabinetto nipponico

Tokio, 7 aprile. L'ammiraglio Sugawara ha presentato all'imperatore del Giappone la lista dei componenti il nuovo Gabinetto.

Il nuovo Gabinetto è composto da: Sugawara, ammiraglio; Kato, ministro degli Esteri; Tani, ministro della Difesa; e altri.

La medaglia d'oro al valore

Decorazioni alla memoria di combattenti della Polizia. Quartier generale, 7 aprile. È stata concessa la medaglia d'oro al valore militare al tenente colonnello degli alpini Camillo Santamaría.

Il tenente colonnello Camillo Santamaría è stato decorato con la medaglia d'oro al valore militare.

Il saluto del Partito a reparti diretti al fronte

Quartier generale, 7 aprile. L'avv. Meschini, membro del Direttorio nazionale del Partito fascista repubblicano, ha parlato ai reparti diretti al fronte.

Il saluto del Partito a reparti diretti al fronte.

Una serie di false notizie pubblicate dalla stampa nemica

Berlino, 7 aprile. Da fonti competenti germaniche è stato comunicato che tutte le notizie sensazionali, pubblicate dalla stampa avversaria e riportate da alcuni giornali, sono false.

Una serie di false notizie pubblicate dalla stampa nemica.

La tragica situazione francese

Berna, 7 aprile. La radio svizzera ha descritto la drammatica situazione interna della Francia, che si dibatte tra le forze della libertà e della tirannia.

La tragica situazione francese.

Il comunismo bollato a fuoco

Madrid, 7 aprile. L'arcivescovo di Siviglia, cardinale Segura, durante una predica tenuta nella Cattedrale, ha additato nel comunismo il più grande pericolo per l'umanità.

Il comunismo bollato a fuoco.

Immediato esaurimento dell'azione della 5ª Armata

Fronte italiano, 7 aprile. Combattimenti di un certo rilievo si sono ripetuti in Versilia, dove il nemico ha ripreso gli attacchi sui due lati della linea di frontiera.

Immediato esaurimento dell'azione della 5ª Armata.

La tragedia della guerra

Berlino, 7 aprile. La tragedia della guerra, con i suoi orrori e le sue sofferenze, è un tema che si ripete in ogni parte del mondo.

La tragedia della guerra.

Il comunismo bollato a fuoco

Madrid, 7 aprile. L'arcivescovo di Siviglia, cardinale Segura, durante una predica tenuta nella Cattedrale, ha additato nel comunismo il più grande pericolo per l'umanità.

Il comunismo bollato a fuoco.

Tito convocato al Cremlino dal capobanda rosso

Libano, 7 aprile. Tito è stato chiamato al Cremlino dal capobanda rosso, per discutere della situazione in Jugoslavia.

Tito convocato al Cremlino dal capobanda rosso.

La salute del Pontefice desta preoccupazioni

Libano, 7 aprile. La salute del Pontefice continua a destare serie preoccupazioni negli ambienti vaticani.

La salute del Pontefice desta preoccupazioni.

La salute del Pontefice desta preoccupazioni

Libano, 7 aprile. La salute del Pontefice continua a destare serie preoccupazioni negli ambienti vaticani.

La salute del Pontefice desta preoccupazioni.

La salute del Pontefice desta preoccupazioni

Libano, 7 aprile. La salute del Pontefice continua a destare serie preoccupazioni negli ambienti vaticani.

La salute del Pontefice desta preoccupazioni.

